

Codice A1110B

D.D. 29 giugno 2020, n. 306

Rinegoziazione mutui Intesa Sanpaolo S.p.A. ai sensi della DGR n. 40-1566 in data 19 giugno 2020 - Affidamento incarico Rogito Notarile Dott.ssa Ines Ragozzino. Impegno di spesa euro 8.345,22 capitolo di spesa 133590/2020. CIG ZDA2D77339



ATTO DD 306/A11000/2020

DEL 29/06/2020

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO**

OGGETTO: Rinegoziazione mutui Intesa Sanpaolo S.p.A. ai sensi della DGR n. 40-1566 in data 19 giugno 2020 - Affidamento incarico Rogito Notarile Dott.ssa Ines Ragozzino. Impegno di spesa euro 8.345,22 capitolo di spesa 133590/2020. CIG ZDA2D77339

Preso atto che:

1) con Deliberazione della Giunta Regionale n. 40-1566 in data 19 giugno 2020, esecutiva ai sensi di legge, è stata autorizzata la rinegoziazione dei seguenti mutui:

- posizione n. 202081 di € 230.000.000,00 stipulato in data 16/12/2005 al tasso fisso pari ad 1,655% con scadenza al 31/12/2030 e debito residuo al 31/12/2019 di € 76.813.420,35;
 - posizione n. 202082 di € 166.958.380,00 stipulato in data 16/12/2005 al tasso fisso pari ad 1,655% con scadenza al 31/12/2030 e debito residuo al 31/12/2019 di € 55.759.322,75;
- per un totale di debito residuo al 31/12/2019 pari ad € 132.572.743,10.

2) Intesa Sanpaolo ha presentato, con nota pec n. 28335 ricevuta dal Settore in data 25 giugno 2020, la propria offerta con relativa rinegoziazione delle modalità di rimborso delle quote del debito residuo dei Contratti di Mutuo prevedendo le seguenti principali condizioni:

a) importo del debito residuo oggetto di rinegoziazione alla data del 1° gennaio 2020 : euro 76.813.420,35 per il Contratto 202081 ed Euro 55.759.322,72 per il Contratto 202082;

b) decorrenza della rinegoziazione: 1° gennaio 2020;

c) allungamento della durata residua: dal 31 dicembre 2030 fino al 31 dicembre 2031;

d) applicazione del tasso previsto negli originari contratti pari al 1,655% (r.c.g. 30/360);

e) periodicità di pagamento rate ammortamento: 30 giugno e 31 dicembre di ciascun anno; al 30/6/2020 e 31/12/2020 saranno dovute esclusivamente le quote interessi calcolate al tasso previsto

negli originari contratti del 1,655% (r.c.g. 30/360). A decorrere dal 1° gennaio 2021, il rimborso dei Mutui riprenderà con il pagamento delle rate, composte di quota capitale e interessi, con la periodicità e con le modalità originariamente previste in contratto.

f) perfezionamento dell'operazione entro il 30 giugno 2020.

Rilevato che dalla banca Intesa Sanpaolo, vista la loro urgenza nel perfezionare l'operazione di rinegoziazione entro il 30 giugno, sono pervenute al Settore con nota prot. n. 28347 del 23 giugno 2020, i seguenti preventivi del Notaio Ines Ragozzino, Piazza Castello 139, Torino, (omissis) – Partita IVA 08909410014, per la stipulazione dei due atti di rinegoziazione:

1) preventivo n. 31 con oggetto “*Atto di rinegoziazione del contratto di Mutuo (di cui al D.P.D. 29 settembre 1973 n.601 art.15 e seguenti - esenzione art 19 comma secondo, lett.b) del 16 dicembre 2005 a rogito notaio DE LEO e successive modifiche; valore pratica 76.813.420,35.*” per euro 4.172,61 (al lordo degli oneri accessori, delle ritenute fiscali e dell’IVA);

2) preventivo n. 32 con oggetto “*Atto di rinegoziazione del contratto di Mutuo (di cui al D.P.D. 29 settembre 1973 n.601 art.15 e seguenti - esenzione art 19 comma secondo, lett.b) del 16 dicembre 2005 a rogito notaio DE LEO e successive modifiche; valore pratica 55.759.322,72.*” per euro 4.172,61 (al lordo degli oneri accessori, delle ritenute fiscali e dell’IVA).

per un totale per spese notarili di euro 8.345,22 (al lordo degli oneri accessori, delle ritenute fiscali e dell’IVA) che trovano copertura finanziaria sul capitolo 133590 del bilancio gestionale 2020 – 2022 (annualità 2020);

Dato atto che:

- non è presente sul catalogo MEPA della Consip S.p.A. la categoria del servizio da acquisire e che pertanto è consentito operare in deroga agli obblighi di acquisto di cui al D.L. n. 95/2012;

- il valore contrattuale non supera la soglia stabilita per gli affidamenti diretti dall’art. 36, comma 2, lett. a) del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e che la procedura si svolge nel rispetto dei principi dell’art. 30 del citato decreto;

Visto che l’offerta risulta in linea con i prezzi di mercato e pertanto congrua;

Rilevato che:

- non sussistono oneri per la sicurezza;

- non è necessario redigere il “DUVRI” , nel rispetto dell’art. 26 comma 3 bis, del D. Lgs n. 81/2008, così come integrato dal D. Lgs 106/2009, in quanto tale obbligo non si applica alle mere forniture di materiali e attrezzature, nonché ai lavori e servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni;

Acquisito il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) del Notaio, Dr.ssa Ines Ragozzino (nota prot n. INPS_22787047) da cui non risultano situazioni di irregolarità contributiva;

Per quanto sopra,

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della D.G.R. n. 1-4046

del 17 ottobre 2016;

tutto ciò premesso e considerato;

IL DIRETTORE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- Legge Regionale n. 23/2008, artt. 17 e 18;
- Legge Regionale 31 marzo 2020, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022" e s.m.i.;
- Legge Regionale 29 maggio 2020, n. 13 "Interventi di sostegno finanziario e di semplificazione per contrastare l'emergenza da Covid-19";
- DGR 12-5546 del 29 agosto 2017 ai fini del "visto preventivo di regolarità contabile".
- D.G.R. n. 37-1051 del 21 febbraio 2020 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione per gli anni 2020-2022 della Regione Piemonte";
- D.G.R. n. 16-1198 del 3 aprile 2020 "Legge regionale 31 marzo 2020, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.";
- D.G.R. n. 40 - 1566 del 19 giugno 2020 con oggetto "Rinegoziazione mutui contratti con Intesa Sanpaolo S.p.A. - Autorizzazione alla stipula e sottoscrizione ai sensi dell'art. 6 della Legge Regionale n. 13 del 29 maggio 2020.";

determina

Per le motivazioni espresse in premessa,

1) di affidare ai sensi dall'art. 36, comma 2, lett. a) del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 alla Dott.ssa Ines Ragozzino dello Studio Notarile Ragozzino - Notaio in Torino – Piazza Castello n. 139 - 10122 Torino Codice Fiscale: (omissis) - Partita IVA: 08909410014 codice beneficiario 360893) l'incarico per la stipulazione di due contratti di rinegoziazione dei mutui stipulati con Intesa Sanpaolo S.p.A ed elencati in premessa per un compenso unitario di euro 4.172,61 (al lordo degli oneri accessori, delle ritenute fiscali e dell'IVA) per ciascun atto e quindi per un totale di euro 8.345,22 (al lordo degli oneri accessori, delle ritenute fiscali e dell'IVA);

2) di impegnare la spesa complessiva massima di euro 8.345,22 (al lordo degli oneri accessori, delle ritenute fiscali e dell'IVA), a favore del Notaio Dott.ssa Ines Ragozzino dello Studio Notarile Ragozzino - Notaio in Torino – Piazza Castello n. 139 - 10122 Torino Codice Fiscale: (omissis) - Partita IVA: 08909410014 codice beneficiario 360893 sul capitolo 133590 del bilancio gestionale 2020-2022 (Annualità 2020), Titolo 1 Spese correnti, Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione, Programma 0103 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato, Macroaggregato 1030000 Acquisto di beni e servizi, P.d.C. finanziario U.1.03.02.16.999 Servizi notarili, Cofog 01.1 Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri, Non ricorrente, Perimetro sanitario: 3 per le spese delle gestione ordinaria della regione, Codifica

transazione UE:8 per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea del bilancio gestionale 2020-2022 (Annualità 2020) (CIG ZDA2D77339);

3) di riconoscere valore negoziale alla presente determinazione mediante relativa sottoscrizione da parte di entrambe le parti;

4) di approvare in allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, lo schema di "Patto di integrità in materia di contratti pubblici regionali", da sottoporre alla firma dell'affidatario e del Direttore delle Risorse Finanziarie e Patrimonio, quale parte integrante del contratto;

5) di porre, in relazione all'urgenza della prestazione, in esecuzione anticipata il servizio in oggetto ai sensi dell'articolo 32 comma 8 del D.Lgs.50/2016 e s.m.i.;

6) di dare atto che il Responsabile del procedimento, ex art. 31 D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. è il Dott. Giovanni Lepri.

Beneficiario: Notaio Dott.ssa Ines RAGOZZINO

Importo massimo di euro 8.345,22 (al lordo degli oneri accessori, delle ritenute fiscali e dell'IVA)

Codice beneficiario: 360893

CIG: ZDA2D77339

Responsabile del procedimento: Dott. Giovanni Lepri

Modalità di affidamento: Affidamento diretto.

Si dispone, ai sensi dell'art. 23 lettera d) del D.Lgs. n. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte nella sezione "Amministrazione Trasparente".

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010.

IL DIRETTORE (RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO)
Firmato digitalmente da Giovanni Lepri

Allegato

PATTO D'INTEGRITÀ DEGLI APPALTI PUBBLICI REGIONALI

Articolo 1

Finalità ed ambito di applicazione

1. Il presente Patto d'integrità degli appalti pubblici regionali (nel seguito, per brevità, "il Patto") regola i comportamenti degli operatori economici e del personale della Regione Piemonte, nell'ambito delle procedure di progettazione, affidamento ed esecuzione degli appalti di lavori, servizi e forniture, delle concessioni di lavori e servizi, nonché degli altri contratti disciplinati dal d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (nel seguito, per brevità, "gli Appalti pubblici").
2. Il Patto stabilisce la reciproca e formale obbligazione, tra la Regione Piemonte e gli operatori economici, di improntare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, nonché l'espreso impegno anticorruzione a non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio.

Articolo 2

Efficacia del Patto

1. Il Patto costituisce parte integrante, sostanziale e pattizia dei contratti di Appalti pubblici affidati dalla Regione Piemonte e deve essere allegato agli stessi. La sua espressa accettazione è condizione di ammissione alle procedure ad evidenza pubblica, comprese le procedure negoziate, anche in economia, per l'affidamento di Appalti pubblici. Tale condizione deve essere esplicitamente prevista nei bandi di gara o nelle lettere d'invito, ai quali il Patto deve essere allegato.
2. I partecipanti alle procedure ad evidenza pubblica devono produrre, unitamente alla documentazione amministrativa richiesta ai fini dell'ammissione alla procedura, espressa dichiarazione di accettazione del Patto. Per i consorzi ordinari e i raggruppamenti temporanei, la dichiarazione deve essere resa da tutti i consorziati o partecipanti al raggruppamento o consorzio.
3. Il Patto dispiega i suoi effetti fino alla completa esecuzione del contratto affidato a seguito della procedura ad evidenza pubblica.
4. Il contenuto del Patto s'intende integrato dai protocolli di legalità eventualmente sottoscritti dalla Regione Piemonte.

Articolo 3

Obblighi degli operatori economici

1. L'operatore economico:
 - a) si obbliga a non ricorrere ad alcuna mediazione o altra opera di terzi finalizzata all'affidamento o alla gestione del contratto;
 - b) dichiara di non avere influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altro atto equipollente, al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte della Regione Piemonte;
 - c) dichiara di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno, e s'impegna a non corrispondere né promettere di corrispondere ad alcuno, direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati, somme di denaro o altra utilità finalizzate a facilitare l'affidamento o la gestione del contratto;
 - d) dichiara, con riferimento alla specifica procedura ad evidenza pubblica alla quale prende parte, che non si trova in situazioni di controllo o collegamento, formale o sostanziale, con altri concorrenti, che non si è accordato e non si accorderà con altri concorrenti, che non ha

in corso né praticato intese o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato, vietate ai sensi della vigente normativa, ivi inclusi gli articoli 101 e seguenti del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea e gli articoli 2 e seguenti della legge 10 ottobre 1990, n. 287, e che l'offerta è stata predisposta nel pieno rispetto della predetta normativa;

- e) si impegna a segnalare al Responsabile della prevenzione della corruzione della Regione Piemonte qualsiasi illecito tentativo da parte di terzi di turbare o distorcere lo svolgimento della procedura di affidamento o l'esecuzione del contratto;
- f) si impegna a segnalare al Responsabile della prevenzione della corruzione della Regione Piemonte qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte dei dipendenti della stessa o di chiunque altro possa influenzare le decisioni relative all'affidamento o all'esecuzione del contratto;
- g) si impegna a sporgere denuncia all'Autorità giudiziaria o alla polizia giudiziaria per i fatti di cui alle precedenti lettere e) ed f), qualora costituiscano reato;
- h) si obbliga ad informare puntualmente tutto il personale, di cui si avvale, del Patto e degli obblighi che ne derivano e a vigilare affinché tali obblighi siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati.

2. L'operatore economico si impegna ad acquisire, con le stesse modalità e gli stessi adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di subappalto, preventiva autorizzazione da parte della Regione Piemonte, anche per i subaffidamenti relativi alle seguenti categorie:

- a) trasporto di materiali a discarica per conto di terzi;
- b) trasporto, anche transfrontaliero, e smaltimento rifiuti per conto terzi;
- c) estrazione, fornitura e trasporto di terra e materiali inerti;
- d) confezionamento, fornitura e trasporto di calcestruzzo e bitume;
- e) noli a freddo di macchinari;
- f) forniture di ferro lavorato;
- g) noli a caldo;
- h) autotrasporti per conto di terzi;
- i) guardiania dei cantieri.

3. Nelle fasi successive all'affidamento, gli obblighi di cui ai commi precedenti si intendono riferiti all'affidatario, il quale dovrà pretenderne il rispetto anche dai propri subcontraenti. A tal fine, s'impegna ad inserire nei contratti stipulati con questi ultimi una clausola che prevede il rispetto degli obblighi derivanti dal Patto.

Articolo 4

Obblighi della Regione Piemonte

1. La Regione Piemonte si obbliga a rispettare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza e ad attivare i procedimenti disciplinari nei confronti del personale a vario titolo intervenuto nell'affidamento e nell'esecuzione del contratto in caso di violazione di detti principi e, in particolare, qualora riscontri violazioni alle disposizioni degli articoli 4 (Regali, compensi e altre utilità), 6 (Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse), 7 (Obbligo di astensione), 8 (Prevenzione della corruzione), 13 (Disposizioni particolari per i dirigenti) e 14 (Contratti e altri atti negoziali) del d.P.R 16 aprile 2013, n. 62.

2. La Regione Piemonte è obbligata a rendere pubblici i dati più rilevanti riguardanti l'affidamento degli Appalti pubblici, in base alla normativa vigente in materia di trasparenza.

Articolo 5
Violazione del Patto

1. La violazione degli obblighi di cui all'articolo 3 è dichiarata dal responsabile del procedimento, in esito ad un procedimento di verifica in cui viene garantito adeguato contraddittorio con l'operatore economico interessato.
2. La violazione da parte dell'operatore economico, in veste di concorrente o di aggiudicatario, di uno degli obblighi di cui all'articolo 3 comporta:
 - a) l'esclusione dalla procedura ad evidenza pubblica e l'incameramento della cauzione provvisoria ovvero, qualora la violazione sia riscontrata in un momento successivo all'affidamento, l'applicazione di una penale d'importo non inferiore all'1% e non superiore al 3% del valore del contratto, secondo la gravità della violazione;
 - b) la revoca dell'affidamento, la risoluzione di diritto del contratto eventualmente sottoscritto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 del Codice civile, e l'incameramento della cauzione definitiva. La Regione Piemonte può non avvalersi della risoluzione del contratto qualora la ritenga pregiudizievole agli interessi pubblici, quali indicati dall'articolo 121, comma 2, del d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104. È fatto salvo, in ogni caso, l'eventuale diritto al risarcimento del danno.